



Istituto Comprensivo Certosa

Via Gaz, 3 – 16159 Genova

Telefax 010/6444937 www.iccertosa.edu.it C.F. 80047390101

e-mail: geic840004@istruzione.it pec: geic840004@pec.istruzione.it

prot. n. 642/B.2.e

27/03/2020

A tutto il personale docente
I.C. Certosa

Oggetto: **VADEMECUM OPERATIVO ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA**

PREMESSA

Il lungo periodo di didattica a distanza che ci attende, iniziato circa un mese orsono e che va protrahendosi per un tempo ad oggi non stimabile, deve cercare di perseguire, con altri mezzi, i medesimi obiettivi di insegnamento-apprendimento della didattica tradizionale, con l'aggiunta di una valenza di supporto emotivo e psicologico agli alunni e alle loro famiglie, in conformità ai riferimenti normativi in tema di didattica e valutazione quali il DPR 122/2009, il D.Lgs. 63/2017, le note MIUR 278/2020, 279/2020, 388/2020 ed il PTOF del nostro istituto.

Dopo un primo periodo di sperimentazione e adattamento, anche in risposta alle richieste di coordinamento delle attività da parte dei docenti, si rende necessario, dunque, fornire delle indicazioni pratiche sulla base delle esperienze maturate e della lettura sistematica dei documenti normativi richiamati, in particolare la nota 388/2020.

Il presente vademecum è, pertanto, frutto delle indicazioni offerte dalla nota ministeriale 388/2020, ricalibrata sulla nostra realtà scolastica attraverso un confronto tra il Dirigente scolastico, i docenti componenti lo staff, i coordinatori, l'animatore digitale ed i referenti le attività di inclusione. Tale lavoro ha prodotto una prima bozza che è stata integrata dalle osservazioni e dai riscontri, formali e informali, riguardanti le attività a oggi avviate, da parte dei docenti, degli alunni e delle famiglie, tenuto conto di sollecitazioni, proposte e osservazioni sulla sperimentazione condotta. Tali informazioni sono state raccolte dai coordinatori e sintetizzate dallo staff e dal Dirigente scolastico e confluite nel presente documento, che ha come scopo quello di dare delle linee guida di Istituto condivise, alle quali cercare di attenersi il più possibile dal punto di vista tecnico-metodologico, al fine di tendere ad una didattica maggiormente omogenea tra le discipline all'interno di ogni classe e per classi parallele, con un indirizzo verticale per l'istituto.

PUNTI SALIENTI

Una attenta disamina dei documenti normativi sopra richiamati ed in particolare della nota 388/2020, consente di desumere alcuni concetti guida che vengono di seguito sintetizzati:

- Occorre cercare di mantenere viva la comunità di classe;
- E' essenziale non interrompere il percorso di apprendimento;
- Non c'è apprendimento senza interazione;
- Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi;
- Non si può pensare di sostituire in tutto e per tutto ciò che accade in classe;
- La programmazione iniziale va riesaminata per essere eventualmente ripensata e rimodulata per adattare in modalità a distanza le attività didattiche.
- Dirigente e collaboratori devono attuare un ruolo di coordinamento;
- E' fortemente caldeggiato il mantenimento centrale del registro elettronico;
- E' opportuno scongiurare sovrapposizioni e eccessivo carico di lavoro;
- Disabilità: tenere sempre come riferimento fondamentale il PEI;
- Alunni DSA e BES: prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi;
- La valutazione deve essere costante, secondo tempestività e trasparenza

SUGGERIMENTI, CONSIDERAZIONI, RACCOMANDAZIONI PER UNA DECLINAZIONE OPERATIVA:

- 1) Si cercherà per quanto possibile di operare in modo da **favorire i contatti** tra docenti e studenti e, compatibilmente con le dotazioni informatiche, anche tra studenti (peer education a distanza). Si mantengono i contatti con le famiglie, anche attraverso telefonate di monitoraggio. I consigli di classe individueranno eventuali alunni che necessitano di particolare tutoraggio. Questi saranno affidati ad alcuni docenti di riferimento individuati dai consigli. Si suggerisce che tali docenti siano di materie che, per loro natura, meno si offrano ad essere insegnate da remoto.
- 2) Si suggerisce di prestare attenzione all'agenda RE per programmare consegne ed interventi e per evitare sovraccarico agli studenti.
- 3) **I mezzi consigliati per uniformare la didattica a distanza sono: Registro elettronico (DIDATTICA), G SUITE. Altre modalità di provata efficienza sono Jitsi meet zoom, edmodo.** In deroga per difficoltà tecniche e di connessione, i docenti concorderanno con gli studenti altre modalità di cui tenere nota.
- 4) **Attività in sincrono e interazione non sono la stessa cosa.**

Una video lezione frontale, anche in sincrono, non garantisce l'interazione. Può essere utile, ma va integrata con il successivo momento di restituzione e confronto. D'altra parte, non occorre necessariamente impostare un confronto in videoconferenza per garantire l'interazione. Le funzionalità del registro elettronico, di G Suite o di altri applicativi garantiscono di poter effettuare test a tempo. La posta elettronica dedicata permettere di rimandare un esercizio corretto e di attendere la restituzione dell'elaborato perfezionato, anche per fasi successive. La possibilità di chiedere l'invio di un file audio può permettere di apprezzare la pronuncia in lingua straniera. Non occorre necessariamente essere online e interagire con gli studenti in sincrono. Cfr. la nota 388/2020: "omissis. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in

autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati"

Quanto alla privacy, va considerato che la didattica a distanza costituisce attualmente l'unica modalità attraverso la quale possiamo perseguire il nostro fine istituzionale. I DPO ne assicurano la possibilità. E' ovvio che ciò che avviene in classe virtuale o in interazione, di qualunque tipo, ha la stessa valenza di riservatezza di ciò che avviene in classe (vedi punto 7).

- 5) La fase di interazione è molto delicata. I docenti sono invitati a comunicare alle Rappresentanti la propria fascia oraria, stabilita in autonomia dedicata per eventuali telefonate di "contatto umano", supporto spiegazioni, ecc.

Non occorre correggere e valutare tutti i compiti assegnati e riconsegnati dagli studenti, sempre, da una lezione all'altra. Può rispondere alle finalità d'interazione pubblicare le soluzioni e correggere e valutare solo alcune verifiche a campione; per lavoro in sincrono non s'intende solo la lezione partecipata, il contatto via Skype, ma anche per es. lo svolgimento di un test a tempo somministrato tramite registro, altre funzionalità, ecc. oppure la chat per restituzione lavori, lo scambio compiti via mail.

Sempre tramite Rappresentanti, i Coordinatori ufficializzeranno uno stop nel fine settimana. Fermo restando, la volontà del singolo docente di agire, in particolari casi, in altro modo.

- 6) Lo svolgimento di **attività di recupero extracurricolari** possono essere avviate a discrezione dei docenti diversificando la didattica individuale/gruppi di livello, evitando di sovraccaricare gli studenti. Rimangono a discrezione dei docenti eventuali attività di potenziamento delle eccellenze in accordo con gli studenti.

7) PRIVACY

Qualora si decida di svolgere attività in sincrono, **non registrare le lezioni a meno che non siano frontali** (quindi che sia solo il Docente a parlare) e si voglia lasciare il video disponibile per visione successiva. Ricordare agli studenti (soprattutto H o DSA) che le lezioni eventualmente registrate saranno disponibili e dove. **Evitare di registrare interrogazioni. I colleghi di Sostegno sono invitati ad assistere alle videolezioni, compatibilmente alla calendarizzazione delle classi in cui operano e alle attività di insegnamento individualizzato.**

8) DISABILITÀ

In sinergia con il Docente di Sostegno, si condividono le attività proposte e la restituzione così come le prove di valutazione. Si ricorda di operare garantendo le misure e gli strumenti previsti nel PEI; Si mantiene stretto contatto con la famiglia.

9) DSA E BES

Si raccomanda particolare attenzione alla programmazione e ai tempi per equilibrare il carico di lavoro, nel rispetto del PDP, ma anche in assenza di PDP. Si mantengono relazioni con la famiglia.

10) VALUTAZIONE

Alla proposta di voto si arriva all'esito di un procedimento complesso che non si esaurisce nella media matematica dei voti. La prima preoccupazione non deve essere quella legata al numero congruo di verifiche. Infatti, la situazione non è quella che 'di norma' caratterizza l'andamento delle attività: **si è chiamati a raccogliere più elementi di valutazione**, non come obbligo formale, ma per accompagnare gli studenti nel processo di apprendimento. Così, per esempio (elenco non esaustivo) potranno essere riconosciute e valutate: la partecipazione e l'esserci nell'interazione, l'impegno a seguire le proposte, la rispondenza al dialogo educativo, le competenze trasversali (cittadinanza digitale...) acquisite nella specifica contingenza, test svolti in sincrono, elaborati, anche perfezionati per fasi successive, scambi via chat, file audio, interrogazioni orali in videolezioni,... Quindi, tutto ciò che attesti un progresso nella attività di apprendimento.

Si ricorda che il ritardo di una consegna/invio compito può essere dovuto a problemi tecnici o a variabili relative agli adulti di riferimento. Occorre responsabilizzare gli studenti, apprezzarne la partecipazione, anche se un po' disordinata, alle attività, valorizzarne i progressi. In quest'ottica il ruolo del Consiglio di Classe sarà ovviamente delicato.

Si tengano presente le indicazioni della nota:

“E' altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe”.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Renzo Ballantini



Documento firmato digitalmente da Ballantini Renzo
Stato IT
Organizzazione: Ministero dell'Istruzione, Università e
Ricerca/80185250588